



Il Bilancio di Missione 2017 racconta il terzo anno di attività della Fondazione



ALLE PAGINE 2, 3, 4

La Fondazione Gemelli IRCCS entra in Alleanza Contro il Cancro

La Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS è entrata a far parte di Alleanza Contro il Cancro, la rete di ricerca oncologica nazionale italiana. Lo ha deciso lo scorso 12 giugno il Consiglio direttivo di ACC, accogliendo la richiesta della Fondazione - riconosciuta IRCCS lo scorso marzo a testimonianza dell'impegno profuso nell'ambito della ricerca. ACC è la prima rete di Istituti di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico costituita dal Ministero della Salute.

La sua missione è di generare sinergie e innovazione nella lotta ai tumori e l'ingresso di Fondazione Gemelli, uno dei più grandi centri italiani specializzati nella cura del cancro, incrementerà in maniera significativa il contributo che la Rete potrà fornire all'on-

cologia italiana. Per il riconoscimento del carattere scientifico il Policlinico ha individuato nella medicina personalizzata e nelle biotecnologie innovative le discipline rappresentative delle attività svolte dai propri ricercatori, materie che si intersecano perfettamente con i programmi di ACC Genomics, il gruppo di lavoro creato per promuovere la collaborazione tra Soci. In ordine invece all'opportunità di condivisione dei numeri, va ricordato che nel solo 2017 circa 46 mila pazienti hanno scelto di curarsi al Gemelli dove sono state eseguite 1 milione di prestazioni ambulatoriali e 22 mila ricoveri di natura oncologica.

A PAGINA 5

PERCORSI DI CURA: UN LIBRO RACCONTA L'ESPERIENZA DEL GEMELLI

A PAGINA 6

PROSEGUE IL PCA DEDICATO ALLA CURA DEI TUMORI IPOFISARI

A PAGINA 6

ESEGUITI 1200 CHECK-UP PREVENTIVI NELLA PRIMA LONGEVITY RUN

A PAGINA 8

SI È ESTESO A LIVELLO NAZIONALE IL MESE DEL CUORE GEMELLI-DANONE

A PAGINA 8

ESERCITAZIONE NEL POLICLINICO PER I CASI DI MAXI-EMERGENZE

A PAGINA 10

ENDOLIVE, LE TERAPIE ENDOSCOPICHE PER TUMORE AL PANCREAS E REFLUSSO

A PAGINA 12

PRIMO TRAINING CHIRURGICO NEL LABORATORIO DI DISSEZIONE

A PAGINA 12

AL GEMELLI IL PREMIO INNOVAZIONE DIGITALE NELLA SANITÀ 2018

A PAGINA 13

FIBROSI POLMONARE IDIOPATICA: SPERANZE DA UN NUOVO FARMACO

A PAGINA 14

TENNIS & FRIENDS AL FORO ITALICO E DEBUTTA ANCHE A NAPOLI

A PAGINA 15

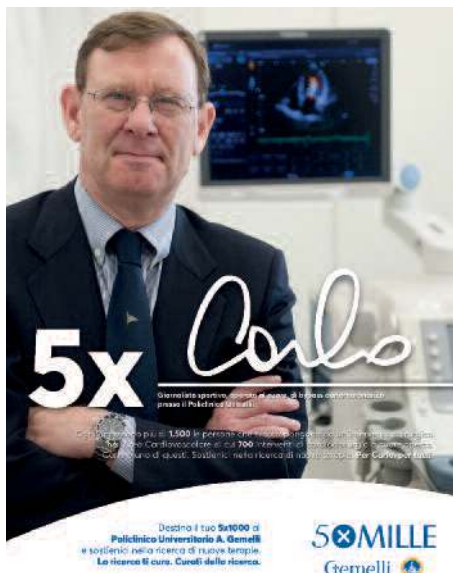


L'ARTE E LA TECNOLOGIA NEL GEMELLI-ART PER VINCERE IL CANCRO: L'INAUGURAZIONE NELLA DOMENICA DEDICATA AL SOLLIEVO

Una nuova grande parete da 300 mq. raffigurante un acquario marino, realizzata dall'artista Silvio Irilli, va a rendere più gradevole il Centro di Radioterapia Oncologica del Policlinico.

A PAGINA 7

5X1000: LE STORIE DELLA BUONA SANITÀ AL GEMELLI



A PAGINA 9

IN 72MILA COLORANO ROMA PER LA RACE FOR THE CURE



A PAGINA 11

DIAMO IL MEGLIO DI NOI: PERCHÉ DONARE GLI ORGANI

A PAGINA 5

SPORT&DISABILITÀ: INTESA GEMELLI-SPECIAL OLYMPICS

A PAGINA 13



Fondazione Gemelli, il Bilancio di Missione racconta il 2017, terzo anno di attività

Competenze scientifiche e tecniche, sensibilità umana, etica e valori cattolici di un ospedale al servizio di tutti, che garantisce cure eccellenti e accessibili all'intera comunità con lo sguardo rivolto al futuro. Obiettivo del nuovo Piano Strategico 2018-2021 della Fondazione è portare il Gemelli ad affermarsi come polo di assoluta eccellenza nell'attrazione di pazienti e risorse professionali e a impegnarsi a essere un ospedale al servizio di tutti che cura le persone, non solo le loro malattie.

Il raggiungimento di questi risultati si collega alla programmazione necessaria per conseguire gli obiettivi di sostenibilità economica finalizzati a supportare gli investimenti di cui un grande Policlinico inesorabilmente necessita.

Sono questi in sintesi il presente e il futuro della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, raccontati nelle 79 pagine del Bilancio di Missione 2017: tocca tutti gli aspetti salienti della vita della Fondazione riconosciuta dal Ministero della Salute lo scorso 28 febbraio Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) per le discipline "Medicina personalizzata" e "Biotecnologie innovative".

Il Bilancio di Missione 2017, che descrive l'attività della Fondazione Gemelli, tratteggia una realtà in forte evoluzione. Quello da poco trascorso ha rappresentato un anno di passaggio nella pur breve vita della Fondazione, nel corso del quale si è completata la prima fase del progetto fondati-



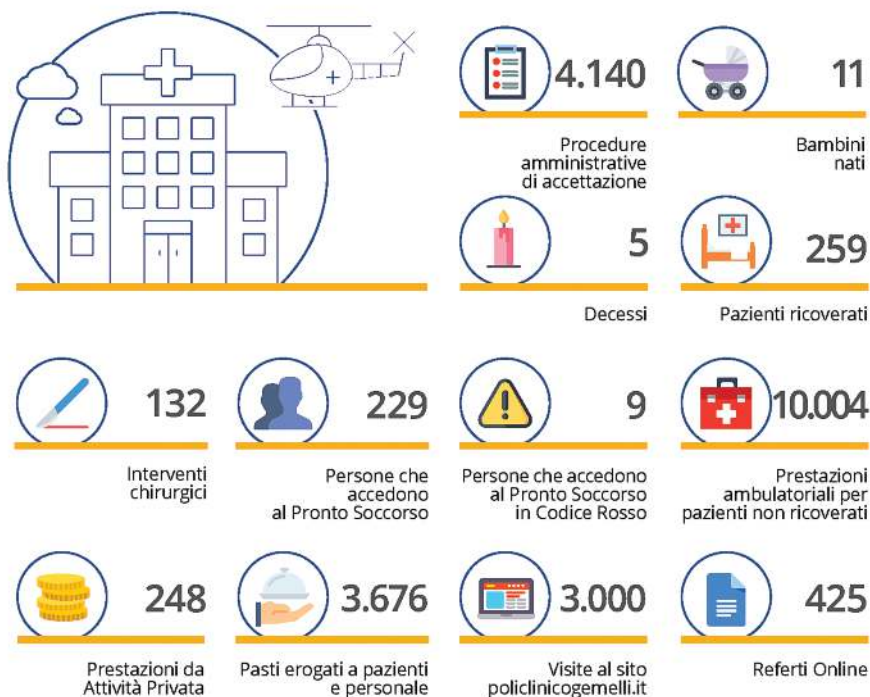
vo, a conclusione del triennio 2015-2017, mentre si stanno ponendo le basi per una ulteriore fase di efficientamento e sviluppo con l'avvio del nuovo Piano Strategico 2018-2021.

"La missione della Fondazione, quale Policlinico Universitario, quindi luogo di ricerca e di formazione, e quale struttura assistenziale cattolica, nei valori e nella pratica - afferma, nella presentazione del Bilancio di Missione, **Giovanni Raimondi**, Presidente della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS - è quella di offrire ai pazienti eccellenza e alta specializzazione nelle cure, favorendo la costante evoluzione della medicina e formando i profes-

sionisti della sanità del futuro e insieme cercando di offrire un ambito di relazione, di umanità col paziente e la totalità delle sue fatiche e delle sue fragilità".

"Quando si parla di malattia e di cure - aggiunge il Presidente Raimondi - si avverte subito la necessità di relazionarsi con le esigenze molto complesse di uomini, donne, giovani e anziani che avvertono tangibilmente minacciata la propria vita e che cercano un aiuto affidabile e accogliente non solo rispetto alla propria domanda di salute, ma anche rispetto alla propria inquietudine".

Una giornata al Gemelli



In un giorno qualunque di vita al Gemelli si ricoverano 259 pazienti, 229 persone accedono al Pronto Soccorso di cui 9 codici rossi (in aumento rispetto al precedente bilancio), cioè in imminente pericolo di vita, si effettuano 132 interventi chirurgici, nascono 11 bambini, si ese-

guono 9995 prestazioni ambulatoriali per pazienti non ricoverati, 4140 procedure di accettazione, si erogano 3676 pasti a pazienti e personale, vengono effettuate 3000 visite al sito web Policlinicogemelli.it, sono rilasciati 425 referti online.

I numeri della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS

Con 8 dipartimenti clinici e di ricerca, 113 unità assistenziali, di cui 86 unità operative complesse, 27 aree operative semplici, 1536 posti letto, 215 trapianti effettuati in un anno, 94.509 pazienti dimessi, 83.419 accessi al pronto soccorso, il Policlinico Universitario A. Gemelli è il secondo ospedale italiano per grandezza e uno dei principali ospedali oncologici nazionali, centro di eccellenza per cure, innovazione e ricerche mediche cercate senza sosta grazie alla sinergia con gli istituti della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica. Un lavoro continuo nelle 24 ore che impegna complessivamente 5.269 lavoratori, donne per il 60%, di cui 1009 medici e 2094 infermieri, realizzato anche con il contributo di oltre 40 associazioni non profit che offrono il loro aiuto ai malati e ai loro familiari per quelle esigenze che vanno oltre l'assistenza strettamente medica e infermieristica. Con tante specificità che vanno dalla multidisciplinarietà e trasversalità dell'approccio, alla personalizzazione delle terapie all'interazione tra clinica, ricerca e didattica, avendo sempre il paziente al centro e non la sua patologia; inoltre da sottolineare la possibilità di attingere a un patrimonio di big data al servizio della cura.

“A orientare tutta l'attività clinica e assistenziale messa in campo ogni giorno, 24 ore su 24, dal Policlinico Universitario A. Gemelli - afferma il Direttore Generale **Marco Elefanti** -, resta sempre la centralità del paziente come persona, la messa in campo di competenze, tecnologie e know-how d'avanguardia, la capacità di rispondere a bisogni di cura complessi attraverso risposte sempre più personalizzate (e quindi efficaci). Per questo la Fondazione è una realtà che si conferma essere un punto di riferimento a livello nazionale e, per un numero sempre crescente di discipline e specializzazioni, un'eccellenza internazionale”.



DA PAGINA 2

IL GEMELLI E LA MEDICINA PERSONALIZZATA

La Ricerca Biomedica è evoluta puntando alla Medicina Personalizzata nelle sue varie accezioni di “Predittiva”, “Preventiva” e “Partecipativa” (la cosiddetta “P4 Medicine”), ambito in cui la Ricerca Biomedica realizzata nella Fondazione rientra a pieno titolo. Su questo fronte sono enormi i risultati ottenuti da cia-

scuna linea di ricerca negli ultimi 3 anni: per esempio 59 risultati in medicina personalizzata e innovazione biotecnologica nel paziente complesso in area critica e in anestesia, 94 risultati in medicina personalizzata e innovazione biotecnologica nel paziente con malattie cardiache e polmonari, 383 risultati in medicina personalizzata e innovazione biotecnologica nel paziente affetto da multimorbilità e nelle neuroscienze, e ancora 201 in oncologia e ematologia, 220 in ambito gastroenterologico, endocrino-metabolico e nutrizionale, solo per citare i principali.

CONTINUA A PAGINA 4

QR code: inquadratelo col cellulare

Il simbolo di forma quadrata che trovate in prima pagina è un “QR code”. Inquadrate con la fotocamera del cellulare, collega direttamente alla versione pdf, scaricabile e stampabile, che si ottiene dal sito www.policlinicogemelli.it. Perché funzioni, il telefono deve potersi collegare ad internet, avere la fotocamera ed il programma (scaricabile gratis dalla rete) che riesce a “vedere” e leggere i QR code.

Per maggiori informazioni: <http://bit.ly/QRstruzioni>



Gemellinforma - Bollettino a diffusione interna per il Policlinico “A. Gemelli” di Roma Testata in attesa di registrazione

Direttore: Nicola Cerbino

Board editoriale: A. Giulio De Belvis, Luca Revelli, Giorgio Meneschincheri, Carla Alecci, Annia Lucina della Penna, Federica Mancinelli, Antonella Muschio Schiavone, Emiliana Stefanori

Consulenza giornalistico-editoriale:

SinergiCo srl - Enrico Sbandi

Redazione tecnico-scientifica: Alessandro Barelli, Christian Barillaro, Ettore Capoluongo, Ivo Iavicoli, Roberto Iezzi, Gaetano Lanza,

Marco Marchetti, Mario Rigante, Carlo Rota.

Stampa: PrintProgress - via Palazziello 80040 Volva (Na)

Gemelli



Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS
Università Cattolica del Sacro Cuore

IRCCS

Principali risultati ottenuti da ciascuna linea di ricerca negli ultimi 3 anni



Il riconoscimento con il Decreto del Ministero della Salute di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) per le discipline Medicina personalizzata e Biotecnologie innovative conferma l'impegno del Gemelli nell'ambito della ricerca clinica e scientifica.

Nel corso del 2017 la Fondazione si è distinta in ambiti di ricerca universitaria prestigiosi, perché ottenuti tramite bandi competitivi. Si tratta di progetti che fanno riferimento ad aree scientifiche come l'oncologia, da sempre uno dei pilastri della ricerca della Fondazione, le malattie metaboliche, le malattie croniche, le malattie genetiche e autoimmuni, malattie infettive e nuovi sistemi diagnostici.



Il Bilancio di Missione 2017 illustra anche i numeri della ricerca nel 2017, frutto della sinergia con la Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica: 291 progetti di ricerca sviluppati, 33 strutture della Fondazione interamente o parzialmente dedicate ai progetti di ricerca oltre 1500 pubblicazioni scientifiche, 10,5 milioni di euro il valore dei progetti di ricerca universitari.

L'avvio, nel 2017, del Clinical Trial Center come azienda indipendente, con 142 studi profit attivati, conferma il Gemelli come una delle poche strutture italiane al servizio globale della ricerca clinica, fissando un nuovo standard industriale paragonabile ad alcune eccellenze internazionali.



DA PAGINA 3

UN'AZIENDA SANITARIA DI GRANDE RILIEVO NAZIONALE

Con oltre 5000 dipendenti e rapporti quotidiani con migliaia di stakeholders, la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS è un'azienda di rilievo a livello nazionale, che opera in maniera economicamente sostenibile in un contesto complesso come quello della Sanità.

Il merito dell'operare con successo in questo delicato equilibrio è di tutti i collaboratori del Gemelli, ciascuno per le proprie competenze e responsabilità. Persone che ogni giorno sposano con motivazione e impegno la mission della Fondazione, garantiscono con professionalità e umanità cure eccellenti e accessibili all'intera comunità. Prestigiosi ambiti di ricerca universitaria,

ottenuti attraverso bandi competitivi, progetti in gran numero e qualità (come dettagliato nei riquadri in pagina), competenze che si confermano nell'ambito della ricerca profit, rimarcano il ruolo del Gemelli nel gotha delle strutture italiane al servizio globale della ricerca clinica.

LE NUOVE FORME DI ORGANIZZAZIONE: GLI ESEMPI DI XBIOGEM E CEMAD

Lo scorso anno la Fondazione Gemelli ha inoltre ridisegnato alcuni ambiti di attività esplorando forme nuove di organizzazione. Ne è un esempio XBioGem, azienda nata dalla partnership tra il Policlinico e BioRep, azienda del Gruppo Sapio specializzata in servizi di crioconservazione. La mission della nuova società è strutturare e gestire una biobanca finalizzata alla raccolta, alla conservazione e alla distribuzione di campioni biologici umani - con relativo patrimonio di dati - per finalità di ricerca scientifica. L'obiettivo è diventare un punto di riferimento nell'ambito del processamento e dello stoccaggio di materiale biologico per soggetti terzi, contribuendo al progresso della ricerca medica e

standardizzando le più avanzate metodiche per il campionamento del materiale, il processamento e lo stoccaggio di campioni biologici. Inoltre, XBioGem nasce in risposta all'esigenza di dar vita a un Centro di sviluppo per nuovi test genetici e medicina di precisione. Nel 2017 è nato inoltre il CEMAD, il nuovo Centro Malattie Apparato Digerente della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, con il generoso sostegno della Fondazione Roma, per fornire ai pazienti un'assistenza di altissima qualità. Il progetto nasce dall'esigenza di realizzare un centro di riferimento nazionale per la cura e la diagnosi delle malattie dell'apparato digerente che comprendono patologie quali malformazioni, degenerazioni, infiammazioni e i tumori che riguardano il tubo digerente e gli organi annessi come fegato, vie biliari e pancreas. Grazie a gastroenterologi di livello internazionale uniti a uno standard di cura del paziente elevato e tecnologie all'avanguardia, il Centro, ospitato all'interno di uno spazio dedicato di oltre 2.300 mq, dispone del know-how più avanzato per diagnosticare e trattare tutti i problemi digestivi.

La Fondazione Policlinico A. Gemelli IRCCS entra in Alleanza Contro il Cancro

La Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS è entrata a far parte di Alleanza Contro il Cancro, la rete di ricerca oncologica nazionale italiana. Lo ha deciso lo scorso 12 giugno il Consiglio direttivo di ACC, accogliendo la richiesta della Fondazione - riconosciuta IRCCS lo scorso marzo a testimonianza dell'impegno profuso nell'ambito della ricerca. ACC è la prima rete di Istituti di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico costituita dal Ministero della Salute. "La sua missione è di generare sinergie e innovazione nella lotta ai tumori - ha detto il presidente, **Ruggero De Maria** - e l'ingresso della Fondazione Policlinico A. Gemelli, uno dei più grandi centri italiani specializzati nella cura del cancro, incrementerà in maniera significativa il contributo che la Rete potrà fornire all'oncologia italiana. Ne siamo molto felici. La sfida - ha concluso De Maria - si vince soprattutto grazie alla costante condivisione di competenze, sperimentazioni e risultati clinici".

"Accogliamo con entusiasmo la decisione del Consiglio direttivo di ACC, che ringraziamo - ha detto **Giovanni Scambia**, Direttore scientifico Fondazione Gemelli IRCCS -, perché suggella pubblicamente il ruolo che il Gemelli ha quale ospedale oncologico di rilievo nazionale e internazionale, cui si rivolgono con fiducia decine di migliaia di persone ogni anno da tutta Italia. Lo testimonia il nostro Libro Bianco dell'Oncologia che riassume tutta la nostra attività clinica, scientifica, ma anche solidale, attraverso le associazioni che operano per la cura del paziente anche nei suoi aspetti spirituali e morali".

"Il recente riconoscimento di IRCCS nei settori della Medicina Personalizzata e delle Biotecnologie Innovative, che oggi ci consente di entrare nel network dei centri italiani di eccellenza per la cura dei tumori - ha poi aggiunto il prof. Scambia -, è per noi un ulteriore stimolo a dare un contributo all'interno di questa rete per raggiungere

attraverso progetti e studi di ricerca multicentrica, che vengono favoriti da questa alleanza, risultati che porteranno ancora di più l'Italia ad affermarsi a livello internazionale nella lotta contro il cancro a beneficio di tutte le persone colpite da questa malattia che insieme siamo certi potremo sconfiggere".

Per il riconoscimento del carattere scientifico il Policlinico ha individuato nella medicina personalizzata e nelle biotecnologie innovative le discipline rappresentative delle attività svolte dai propri ricercatori, materie che si intersecano perfettamente con i programmi di ACC Genomics, il gruppo di lavoro creato per promuovere la collaborazione tra Soci. In ordine invece all'opportunità di condivisione dei numeri, va ricordato che nel solo 2017 circa 46 mila pazienti hanno scelto di curarsi al Gemelli dove sono state eseguite 1 milione di prestazioni ambulatoriali e 22 mila ricoveri di natura oncologica.

Diamo il meglio di noi: l'importanza di donare gli organi a scopo di trapianto. Ecco come fare



Donare gli organi da destinare al trapianto terapeutico è una scelta di grande importanza. La Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS ha voluto aderire per il 2018 alla Campagna del Centro Nazionale Trapianti "Diamo il Meglio di Noi" che ha come obiettivo la diffusione delle informazioni riguardanti le varie modalità con le quali è possibile esprimere la volontà personale a riguardo della donazione di organi e tessuti:

www.diamoilmegliodinoi.it

Presso il Policlinico A. Gemelli, l'Ufficio

Relazioni con il Pubblico fornisce le informazioni sulle modalità previste dal D.M. 8 aprile 2000 per l'espressione della volontà personale. Inoltre, presso lo stesso Ufficio, i cittadini italiani maggiorenni, forniti di documento di identità, possono effettuare la registrazione della volontà personale nel Sistema Informativo Trapianti appositamente predisposto dal Centro Nazionale Trapianti. Ulteriori informazioni sono fornite presso l'U.O.: Coordinamento per la donazione di organi e tessuti a scopo di trapianto.

Per ulteriori informazioni:

Coordinamento per la donazione di organi e tessuti a scopo di trapianto

1° piano, Ala N, stanza 111
tel 06.3015.5929 fax 06.3015.6291

Contatti:

Maria Fanfarillo - 06.3015.3210

Lara Pallotta - 06.3015.3197

Marco Mugnari - 06.3015.3197

Pasquale Michele Sardella -
06.3015.3197

Cure migliori e gestione più efficace con i PCA Un workshop e un libro sull'esperienza Gemelli

L'organizzazione dell'assistenza ai pazienti attraverso i Percorsi Clinici Assistenziali rappresenta un modello di efficienza adottato dal Policlinico Gemelli ormai da cinque anni con risultati di primo piano. Il tema è al centro del volume "Come organizzare l'assistenza del paziente per percorsi di cura. L'esperienza della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli", edito da Vita & Pensiero, che porta le firme di **Antonio Giulio de Belvis**, Direttore della UOC Percorsi e Valutazione Outcome Clinici della Fondazione Policlinico Agostino Gemelli IRCCS e Ricercatore presso l'Istituto di Sanità Pubblica-Sezione di Igiene dell'Università Cattolica di Roma, e **Sabina Bucci**, PhD presso lo stesso Istituto di Sanità Pubblica. La presentazione del lavoro è avvenuta nel workshop "Come organizzare l'assistenza del paziente per percorsi di cura?" organizzato dalla Fondazione Gemelli in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, che ha avuto luogo il 25 maggio, presso l'Aula Bovet dell'ISS a Roma. I lavori sono stati introdotti dal prof. **Walter Ricciardi**, presidente ISS e dal prof. **Marco Elefanti**, direttore generale della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS.

"L'idea di fondo dei PCA consiste nel progettare un sistema di cure che consenta di migliorare continuamente le modalità con le quali è gestito il soggetto fondamentale di riferimento in sanità, il paziente - ha esordi-

to Elefanti -. Se questo avviene, come evidenziano le migliori esperienze finora attuate, e questo si è verificato anche al Policlinico Gemelli, migliorano esiti, efficienza e appropriatezza, i pazienti e i loro familiari sentono ed apprezzano tale differenza ed i professionisti lavorano meglio".

"Promuovere la gestione per PCA è ancora più urgente nella prospettiva della Value Based Healthcare - ha dichiarato Ricciardi -, per passare dalla logica delle prestazioni a quella dei concreti risultati di salute per il paziente, confrontati con l'impatto economico da sostenere per raggiungere tali risultati. In questo modo si genera valore per il paziente, ma più in generale per il Servizio Sanitario Nazionale".

Il modello di gestione per percorsi clinico-assistenziali (dalla diagnosi al follow-up), coordinati con il territorio e incentrati sulla persona con uno o più problemi di salute, ha ispirato la riorganizzazione dell'assistenza nella Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli, come evidenziato dalla pubblicazione: "Abbiamo provato, a partire dalle evidenze scientifiche internazionali, a proporre una 'cassetta degli attrezzi' a servizio delle organizzazioni sanitarie - ha precisato **de Belvis** -. Sotto questo aspetto, il riferimento a quanto da noi fatto negli ultimi anni non è da intendersi come celebrazione di risultati, ma come descrizione, speriamo critica, di uno sforzo corale di change management per ridurre



gli ambiti di discrezionalità, inefficienza e inappropriata nell'assistenza a chi si rivolge alla nostra Fondazione con un determinato problema di salute".

Organizzare l'assistenza per percorsi significa dare le cure più appropriate e incentrate quanto più possibile sui bisogni della persona assistita, ridurre la variabilità nella pratica e negli esiti clinici, una delle sfide cruciali per operatori e decisori in sanità nella stragrande maggioranza dei Paesi. È soprattutto tale variabilità - a parità di 'caso clinico' - a influenzare la qualità delle cure e l'efficacia dei sistemi e proprio su questo agisce la gestione per percorsi, con approccio multidisciplinare, centrato sui bisogni della persona assistita e secondo una serie di "regole" che sono concordate tra professionisti sanitari e tra questi e il management aziendale, quindi rinforzate attraverso momenti di valutazione e monitoraggio continui della qualità.

Tumori ipofisari: prosegue il percorso dedicato della UOS di Patologia Ipotalamo Ipofisaria

Ottimizzare il rapporto fra le strutture territoriali laziali ed i centri di riferimento delle malattie ipofisarie al fine di potenziare ed ottimizzare il percorso diagnostico-terapeutico dei pazienti affetti da tali malattie, spesso soprattutto in passato costretti a dover ricorrere a più specialisti presenti in centri diversi. È l'obiettivo dell'evento che si è svolto il 3 maggio presso l'Università Cattolica, nell'ambito del percorso della UOS di Patologia Ipotalamo Ipofisaria della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS dedicata ai tumori ipofisari. Dopo l'edizione inaugurale dello scorso anno, coincisa con l'attuazione del Percorso Clinico Assistenziale del paziente con tumore della regione diencefalo-ipofisaria, questa seconda edizione è stata dedicata a "Ipfisari: Percorsi Diagnostici Terapeutici; i centri di eccellenza e il territorio", per esaminare, in tema di Iposurrenalismo e

Iposurrenalismo secondario, le novità riguardanti la diagnosi, la terapia e il percorso di cura del paziente affetto da alterazioni dell'ormone ipofisario ACTH, appunto, in difetto ed in eccesso.

Hanno introdotto i lavori il prof. **Rocco Bellantone**, Preside della Facoltà di Medicina e Direttore della Endocrinochirurgia del Gemelli e il prof. **Andrea Lenzi**, Direttore della Endocrinologia del Policlinico Umberto I e Presidente del Comitato Nazionale per la Biosicurezza, le Biotecnologie e le Scienze della Vita della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Prima dell'avvio delle sessioni cliniche, il punto sull' "Attuazione del PDTA nei tumori ipofisari al Policlinico Gemelli" è stato fatto da **Antonio Giulio De Belvis**, direttore della UOC Percorsi Clinici del Policlinico.

Alla giornata, realizzata con il patrocinio della Società Italiana di Endocrinologia e

dell'Associazione Medici Endocrinologi, sono intervenuti il prof. **Alfredo Pontecorvi**, Direttore dell'Area Endocrinologia e Malattie del Metabolismo Fondazione Policlinico Universitario Gemelli IRCCS e professore di Patologia Speciale Medica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e la prof.ssa **Laura De Marinis**, neuroendocrinologa ed anima dell'evento, responsabile dell'Unità di Malattie Ipotalamo Ipofisarie, nella quale è coadiuvata dal dott. **Antonio Bianchi** e dalla dott.ssa **Antonella Giampietro**. All'incontro hanno partecipato i centri di eccellenza ipofisari presenti nel Lazio ed endocrinologi operanti nel territorio con lo scopo di mettere a confronto le diverse esperienze e di proseguire la collaborazione tra gli specialisti che si occupano di queste patologie di così difficile gestione condividendo il percorso di cura del paziente ipofisario.

L'arte e la tecnologia per vincere il cancro

L'inaugurazione nella Giornata del Sollievo



Una nuova, straordinaria decorazione alle pareti, da 300 metri quadrati, è stata inaugurata presso il Gemelli ART, l'innovativo centro di Radioterapia Oncologica del Policlinico. L'opera, che raffigura un ambiente marittimo, pieno di pesci, mammiferi e tartarughe, è stata creata dall'artista **Silvio Irilli**, uno dei pittori più apprezzati e stimati nel panorama internazionale dell'arte contemporanea, che da anni lavora con gli ospedali e le cliniche per trasformarli in ambienti più accoglienti. La realizzazione è stata resa possibile anche grazie al prezioso contributo di Intesa San Paolo, del Distretto Lions 108, pazienti e loro familiari, di associazioni culturali, e artistiche, aziende e tante persone sensibili.

L'inaugurazione della nuova decorazione, che rende più accogliente il Gemelli ART, è avvenuta domenica 27 maggio, nel corso della XVII Giornata Nazionale del Sollievo, promossa dal Ministero della Salute, dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e dalla Fondazione Nazionale "Gigi Ghirotti", celebrata al Policlinico Universitario Gemelli, in contemporanea con numerose strutture sanitarie di tutta Italia. La giornata ha avuto il sostegno dell'Ufficio per la Pastorale della Salute e di quello per l'Educazione, Scuola e Università della Conferenza Episcopale Italiana con l'adesione di FIMMG, FNOPI, FEDERFARMA, Ordine degli Psicologi e Commissione Welfare di ANCI.

Una intera giornata di festa e di riflessione sul tema del sollievo: l'occasione per fare il punto con esperti, associazioni e istituzioni su assistenza ai malati e momenti di spettacolo. La Giornata nazionale del Sollievo, è stata istituita con direttiva del presidente del Consiglio dei Ministri del 24 maggio 2001 per promuovere e testimoniare, con informazione e iniziative di sensibilizzazione e solidarietà, la cultura del sollievo dalla sofferenza fisi-

ca e morale in favore di tutti coloro che stanno ultimando il loro percorso vitale, non potendo giovare di cure destinate alla guarigione. La XVII Giornata nazionale del Sollievo è dedicata al prof. Umberto Veronesi ed ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**.

Al Gemelli fin dalle ore 9.30 del mattino tanti amici, artisti e volti noti, anche grazie alla generosità di **Verdiana Bixio**, presidente di Publispes presente alla Giornata, hanno trascorso insieme ai degenti, ai loro familiari e al personale sanitario dell'ospedale momenti di spensieratezza, ma anche di riflessione sui temi dell'affrancamento dal dolore fisico e morale. Con una doppia manifestazione, una al mattino nella hall e un'altra al pomeriggio nella Sala MediCinema, e la conclusiva celebrazione eucaristica, il Policlinico ha ospitato l'evento più rappresentativo a livello nazionale della Giornata del Sollievo.

La giornata si è aperta alle ore 9.15 con il saluto di **Numa Cellini**, già Presidente esecutivo della Fondazione Gigi Ghirotti e già ordinario di Radioterapia all'Università Cattolica, e **Giuseppe Guerrera**, Segretario generale della stessa Fondazione, che hanno presentato la manifestazione e l'attività del Centro di ascolto della Fondazione Ghirotti che da quasi 20 anni offre un servizio gratuito di sostegno, orientamento e ascolto ai malati oncologici e ai loro familiari. Il numero 06.8464164 è attivo dal lun. al ven. dalle 9.00 alle 18.00.

Tanti gli amici e i volti noti intervenuti all'evento nella hall: fra gli altri, **Emilio Carelli**, **Flavio Insinna**, **Sebastiano Somma**, **Lorena Bianchetti**, **Enrica Bonaccorti**, **Eleonora Cadeddu**, **Milena Vukotic** e **Livia Azzariti**.

Al mattino, tavola rotonda "La cultura del sollievo, con le sue declinazioni: la Giornata nazionale, il concorso "Un ospedale con più sol-

lievo", la Rete delle Città del Sollievo si implementa più efficacemente attraverso l'adozione di una carta dei servizi delle città e degli ospedali del sollievo?", Confronto moderato da **Paola Saluzzi** con **Vincenzo Valentini**, direttore dell'Area di Radioterapia oncologica del Policlinico Gemelli, **Pierluigi Malavasi**, Direttore Alta Scuola per l'Ambiente ASA Università Cattolica, **Rocco Bellantone**, Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica e Direttore del Governo clinico del Policlinico Gemelli, **Andrea Cambiari**, Direttore sanitario Fondazione Policlinico Gemelli ed **Edi Cicchi**, presidente Commissione Welfare e Politiche Sociali ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani (in collegamento Skype). Quindi la consegna, a cura della moglie **Carlotta Mantovan**, del riconoscimento intitolato alla memoria di Fabrizio Frizzi "L'Arte del Sollievo" alla pianista **Cristiana Pegioraro**. Il programma è proseguito con un momento istituzionale, con gli interventi di **Vincenzo Morgante**, presidente della Fondazione Gigi Ghirotti, **Giovanni Raimondi**, presidente Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, **Giovanni Scambia**, Direttore Scientifico IRCCS Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli, **Marina Principe**, Segretario generale della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e l'Assessore Politiche Sociali e Welfare della Regione Lazio **Alessandra Troncarelli**. A seguire, sono state premiate le scuole vincitrici del 12° Concorso nazionale "Un ospedale con più sollievo" con il patrocinio del MIUR. Nel pomeriggio c'è stato il concerto della Banda dell'Arma dei Carabinieri, quindi la manifestazione si è spostata nella Sala Medicinema per la proiezione del cortometraggio L'Eroe, di **Andrea De Sica**, prodotto per MediCinema e girato al Gemelli, con gli interventi di **Marco Elefanti**, direttore generale Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, **Francesca Medolago Albani**, vice presidente MediCinema Italia e del prof. **Celestino Pio Lombardi**, Direttore UOC Chirurgia endocrina - Columbus del Gemelli sugli effetti della "terapia del grande schermo" sulla cura del paziente.

A conclusione della giornata, alle ore 17.30, la Celebrazione eucaristica officiata da S.E. Mons. **Paolo Selvadagi**, Vescovo Ausiliare di Roma per il settore Ovest. Confagricoltura Liguria e la Onlus "Senior - L'Età della Saggezza" hanno donato 1500 rose, una a ciascun malato ricoverato nel Policlinico: un gesto simbolico di prossimità verso tutte le persone sofferenti ricoverate negli ospedali italiani.

Prevenzione e stili di vita: eseguiti 1200 check-up in occasione della prima "Longevity Run"

Il 19 aprile, allo Stadio delle Terme di Caracalla, si è tenuta la prima Longevity Run: un'intera giornata dedicata allo sport e alla prevenzione con check-up gratuiti degli specialisti geriatri del Centro di Medicina dell'Invecchiamento (CEMI), della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS. Questa manifestazione è finalizzata al raggiungimento di una maggiore consapevolezza in merito all'importanza della prevenzione e di alcuni stili di vita, portando così le persone a migliorare il proprio stato di salute.

"Per invecchiare bene - ha affermato il prof. **Roberto Bernabei** - è importante prendersi cura di se stessi già da giovani e da adulti. La longevità, infatti, non è un dono di natura ma si conquista passo dopo passo con uno stile di vita corretto e con un'adeguata prevenzione".

Per tutto il giorno, dalle 10 alle 19, grazie al lavoro della squadra del CEMI, composta di medici, specializzandi, caposala, nutrizionisti, terapisti e studenti, più di 350 partecipanti ha eseguito il check-up gratuito, con la valutazione della pressione arteriosa, dei valori di glicemia e colesterolo, dell'indice di massa corporea, unitamente alla valutazione dello stile di vita, delle abitudini alimentari e di alcuni parametri di performance funzionale (come la forza muscolare e la funzione respiratoria). Al termine della visita, ai partecipanti è stata rilasciata una scheda di



valutazione con i risultati del check-up eseguito, corredati da consigli e raccomandazioni per un più corretto stile di vita. Dopo l'attività di screening, dalle 19,30 fino alle 21,30, più di 1.200 persone hanno partecipato all'evento sportivo vero e proprio - realizzato in collaborazione con Purosangue, progetto internazionale di running solidale - con un combinato di elementi di fitness, di bicicletta e di corsa. Al taglio del nastro ha partecipato l'assessore al Comune di Roma, **Daniele Frongia**, insieme al campione olimpico di judo, **Felice Mariani**, che hanno sottolineato come ai romani sia stata regalata una meravigliosa giornata all'insegna della prevenzione e dello sport.

La giornata ha visto anche la partecipazione entusiasta dei 200 anziani arruolati nel pro-



getto di ricerca SPRINTT, finanziato dalla Comunità Europea (IMI). È importante rilevare come la Longevity Run s'inscrive proprio nel contesto della ricerca scientifica del CEMI, che negli ultimi anni ha dedicato particolare attenzione alla relazione tra esercizio fisico, alimentazione e invecchiamento. In particolare, come evidenziato dal prof. **Francesco Landi** durante la conferenza stampa di presentazione dell'evento, uno studio pubblicato recentemente sulla rivista PLoS ONE, utilizzando i dati dello studio italiano, Longevity check-up 7+ (condotto tra il 2015 e il 2017 su oltre 8000 soggetti, di età compresa tra 18 e 98 anni), ha dimostrato per la prima volta come l'esercizio fisico regolare conferisca una notevole protezione nei confronti del declino funzionale associato all'età.

Il "Mese del Cuore" del Gemelli con Danone si è esteso per la prima volta a livello nazionale

Il Mese del Cuore, iniziativa di prevenzione promossa da Danone in collaborazione con il Policlinico Universitario Gemelli è stato celebrato a partire dal 12 aprile, con la quarta edizione del percorso di sensibilizzazione sui principali fattori di rischio cardiovascolare. L'iniziativa quest'anno è stata per la prima volta estesa al territorio nazionale, raggiungendo sette città. Fra aprile a maggio, sono state coinvolte Milano, Roma, Napoli e Messina; successivamente, il Mese del Cuore raggiungerà anche Ancona, Ferrara e Firenze.

Durante le visite di screening i medici hanno eseguito la misurazione della pressione arteriosa, dei valori di glicemia e colesterolo, dell'indice di massa corporea, unitamente alla valutazione dello stile di vita, delle abitudini alimentari e di alcuni parametri di performance funzionale (come la forza muscolare). A ciascun partecipante è stata rilasciata una

scheda contenente i risultati delle valutazioni eseguite, accompagnati da consigli e raccomandazioni per un corretto stile di vita.

"Iniziativa di sensibilizzazione sui fattori di rischio delle malattie cardiovascolari come il Mese del Cuore contribuiscono a creare una maggiore consapevolezza sul tema della prevenzione e favoriscono l'adozione di un corretto stile di vita - ha dichiarato il prof. **Francesco Landi**, Geriatra del Policlinico A. Gemelli e Docente di Medicina interna e geriatria presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica -. Aiutare a controllare in modo sostanziale i fattori di rischio per lo sviluppo di importanti patologie è molto importante e l'estensione del progetto sul territorio nazionale è un segnale concreto del successo di questa iniziativa negli anni".

"Siamo davvero lieti di questa collaborazione pluriennale con Danone, azienda dalla forte

connotazione di responsabilità sociale - ha affermato **Marco Elefanti**, direttore amministrativo dell'Università Cattolica e direttore generale della Fondazione Policlinico Universitario Gemelli IRCCS -: tale accordo bene esprime la terza missione dell'Università che, accanto agli obiettivi connaturati al nostro Ateneo insieme al Policlinico Gemelli dell'alta formazione e della ricerca medica innovativa, lavora anche per diffondere conoscenza nella popolazione in ambiti fondamentali come quelli della salute e delle life sciences".

"Con questa iniziativa continuiamo non solo a diffondere i messaggi di prevenzione alla cittadinanza in modo ancora più capillare - ha dichiarato **Cyrille Auguste**, Amministratore Delegato di Danone Italia -, ma confermiamo il nostro impegno a collaborare con le istituzioni per offrire il nostro contributo al benessere dei cittadini".

Le storie vere della buona sanità al Gemelli Restituire vita e sorrisi firmando il 5x1000



Carlo, cuore d'oro che adesso gira l'Italia

Dopo le storie a lieto fine di Lorenzo e di Anna, ecco quella di Carlo, 61enne con fisico e abitudini da sportivo, che viene colto di sorpresa quando, alla vigilia dello scorso Natale, esegue la visita di controllo medico sportiva per essere abilitato a continuare la pratica agonistica. Il cuore fa i capricci, rivelano gli esami. Occorre approfondire. Si rivolge al Gemelli: col cuore non si scherza, nel giro di quattro giorni la coronarografia, poi, la mattina dopo, l'intervento d'urgenza. La rapidissima riabilitazione e il ritorno alla normalità, anzi di più: l'inizio di un cammino accanto a quei medici diventati amici, i professori **Christian Colizzi**, che gli ha effettuato la diagnosi, e **Massimo Massetti**, che lo ha operato. "Sono stato attratto dalla grande professionalità unita a una straordinaria umanità, dal clima diverso dagli altri ospedali, oserei dire di familiarità sia della struttura medica che paramedica. Al Gemelli c'è un altro passo e un'altra umanità", dice Carlo. E adesso è assieme a loro, come volontario nella squadra del tour di prevenzione cardiovascolare "Domeniche del Cuore". Prossima tappa 24 giugno a Rieti. E biglietto aereo pronto per Reggio Calabria, il 20 luglio.

Anche quest'anno, la campagna per il 5x1000 ha scelto storie vissute, che raccontano l'impegno quotidiano che ogni giorno l'Ospedale svolge nei propri laboratori e reparti, per ricercare cure sempre più efficaci. Le migliori possibili, per tutti. I fondi raccolti, anche grazie al tuo 5x1000, andranno a sostenere la **ricerca di cure più accessibili e terapie sempre più innovative**. Contribuiranno

inoltre a dotare il Policlinico Gemelli di apparecchiature e tecnologie ancora più moderne, precise ed efficienti.

Devolvere il 5x1000 al Policlinico Universitario A. Gemelli è davvero semplice: basta seguire le indicazioni nel riquadro riportato in basso. È consentita una sola scelta di destinazione, non ha nessun costo e non è alternativa a quella dell'8x1000.

La ricerca ti cura. Curati della ricerca.

Destina il tuo 5x1000 al
Policlinico Universitario A. Gemelli.

FIRMA NEL RIQUADRO
"FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA"
E AGGIUNGI IL CODICE FISCALE
13109681000

www.policlinicogemelli.it

5xMILLE

Gemelli





IL CONCERTO PER LA PASQUA DEL CARDINALE LORENZO BALDISSERI PER I DEGENTI DEL POLICLINICO GEMELLI

Mercoledì Santo, lo scorso 28 marzo, nella Hall dell'ospedale, il Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi, Cardinale **Lorenzo Baldisseri**, virtuoso del pianoforte, ha eseguito celebri brani classici. Il Concerto, inserito nella rassegna musicale "Gemelli in musica", ideata e coordinata da **Pietro Bria** e **Andrea Cambieri**, è stato trasmesso dal circuito televisivo interno in tutte le stanze di degenza.



LA MISSIONE DELL'ASTRONAUTA PAOLO NESPOLI AL MEDICINEMA CON I PICCOLI PAZIENTI DI ONCOLOGIA PEDIATRICA

Si è concluso giovedì 29 marzo il tour dell'astronauta ESA per presentare la missione VITA dell'Agenzia Spaziale Italiana - ASI. Con i piccoli dell'Oncologia pediatrica e della Neurochirurgia infantile dell'ospedale, i loro familiari e altri degenti, nella sala MediCinema, Nespoli ha assistito alla proiezione del docufilm "Expedition" di Alessandra Bonavina, sulla preparazione degli astronauti al viaggio verso la Stazione Spaziale Internazionale.

Maxi emergenza, come rispondere con efficacia Esercitazioni al Gemelli per prepararsi a ogni evenienza

Il Policlinico Gemelli come palcoscenico di una grande emergenza: una maxi esercitazione è stata organizzata il 27 e 28 febbraio sul TRIAGE e sulla capacità di decongestionamento delle sale Emergenza, Codici gialli e della Rianimazione. Una seconda iniziativa si è svolta, con le medesime caratteristiche, mercoledì 30 maggio.

Da un anno e mezzo la Direzione Sanitaria della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS ha istituito il Gruppo di lavoro PEMAF (Piano Emergenza per Massiccio Afflusso di pazienti), del quale fanno parte medici della Chirurgia d'Urgenza, della Rianimazione e della Medicina d'Urgenza, le direzioni infermieristiche, le bed managers e l'ispettore di Pronto Soccorso.

Il piano dà attuazione alle linee guida nazionali sul Sistema di Emergenza Sanitaria, che prevedono la predisposizione all'interno di ogni azienda sanitaria locale od ospedaliera di piani di emergenza interna (antincendio, evacuazione, accettazione contemporanea di un elevato numero di pazienti) che specifichino anche il ruolo dell'ospedale e delle sue singole unità operative all'interno del Piano dell'Emergenza Regionale.

Per essere pronti a rispondere con efficacia e rapidità allo stato di Maxi-Emergenza, il Gruppo del Gemelli ha iniziato a programmare e svolgere esercitazioni secondo le raccomandazioni del World Health Organization



(WHO, 2017), presentate e discusse durante una specifica Consensus Conference nel convegno "Trauma Oggi" della Chirurgia d'Urgenza, il 23 novembre del 2017.

L'esercitazione al Policlinico ha simulato il potenziale arrivo di 120 traumatizzati, annunciato dalla telefonata (anch'essa simulata) di ARES 118 in seguito allo scontro di due autobus di linea dovuto al ghiaccio presente sulla strada per l'intensa nevicata della notte. In totale, per ciascuna giornata di attività sono state portate a termine 6 esercitazioni (3+3), eseguite di mattina e di pomeriggio per fare training a più operatori sanitari (medici, infermieri e ausiliari). Va precisato che il tutto è stato organizzato in modo che le esercitazioni non andassero a interferire con le normali attività cliniche.

"Dopo aver raccolto i dati scaturiti dalla monitoraggio degli osservatori durante l'esercitazione - spiega **Maurizio Foco**, Dirigen-



te Medico Chirurgia d'Urgenza (UOC), si è proceduto con un debriefing, per mettere a fuoco la risposta ospedaliera al massiccio afflusso di pazienti ma anche per rivedere, migliorare e snellire il PEMAF. Il lavoro fatto e quello programmato, servono a capovolgere, dati alla mano, l'informazione che il PEMAF sia sconosciuto alla maggioranza degli operatori sanitari e a migliorare la risposta a una eventuale Maxi-Emergenza che tutti ci auguriamo non avvenga mai".

L'attività è stata svolta con la collaborazione organizzativa della dott.ssa **Rachele Brancaleoni**, assistente sanitaria volontaria. Per il 2018 sono previste 13 sedute per quattro tipi di skills, con ripetizioni per ciascun tipo di esse per coinvolgere tutto il personale del Policlinico coinvolto nel PEMAF, con particolare attenzione agli operatori impegnati nel Pronto Soccorso, coordinati dalla caposala **Paola Amorini**.

La Race for the Cure batte ogni record: in 72mila colorano Roma di rosa contro i tumori al seno



Più di 72.000 iscritti: una folla oceanica, il record di adesioni e di solidarietà per la XIX edizione della Race for the Cure di Roma.

Quattro giorni di prevenzione, sport e salute, nello splendido scenario del Circo Massimo culminati con la mini maratona di domenica 20 maggio che ha colorato di rosa il centro storico della Capitale nella più grande manifestazione di solidarietà in Italia e nel mondo per la lotta ai tumori del seno organizzata dalla Susan G. Komen Italia.

Il via ufficiale a questo importante appuntamento sportivo e sociale è stato dato dal prof. **Riccardo Masetti**, Presidente della Susan G. Komen Italia e Direttore del Centro Integrato di Senologia del Policlinico Gemelli, insieme con il Sindaco di Roma **Virginia Raggi**, il Presidente della Regione Lazio **Nicola Zingaretti**, il Presidente del CONI **Giovanni Malagò** e le testimonial di Komen Italia, **Maria Grazia Cucinotta** e **Rosanna Banfi**.

Per la Fondazione Policlinico Universitario

Agostino Gemelli IRCCS sono intervenuti il prof. **Rocco Bellantone**, Direttore del Governo Clinico e il prof. **Giovanni Scambia**, Direttore del Polo della Salute della Donna.

“La consapevolezza della prevenzione è di grande importanza - ha affermato il presidente Zingaretti - e in questi anni nella Regione Lazio l'adesione agli screening oncologici è aumentata considerevolmente, sia per quelli del seno sia per quelli del colon retto”.

“La manifestazione continua a registrare un crescente successo - ha commentato il prof. Masetti - prima di tutto perchè la lotta contro i tumori del seno resta un tema molto sentito. Ma il successo nasce anche dalla grinta e dalla passione dei tantissimi volontari, che consentono di svolgere una manifestazione così importante a costi contenuti, in modo che le risorse generate possano essere destinate a questa importante causa sociale”.

La Race for the Cure non si limita a parlare di prevenzione ma la pratica, offrendo la possi-

bilità di prendersi cura della propria salute a donne che per difficoltà economiche o di altra natura non potrebbero altrimenti permetterselo. Le unità mobili della Carovana della Prevenzione, collocate nel Villaggio della Salute al Circo Massimo hanno offerto screening gratuiti a tantissime donne.

“In 19 anni abbiamo investito più di 15 milioni di euro per generare oltre 800 nuovi progetti - continua il prof. Masetti - sostenendo anche tante altre associazioni che ogni giorno lavorano in Italia per la salute delle donne. E siamo riusciti a guadagnare sul campo l'apprezzamento delle istituzioni: quest'anno il Presidente del Senato e il Ministro della Salute hanno inaugurato il Villaggio della Salute al Circo Massimo e il presidente della Camera **Roberto Fico** ha manifestato la sua vicinanza a questa manifestazione. Per un progetto di volontariato un così forte sostegno istituzionale ha un significato speciale”.

“Suscita grande emozione vedere le strade del centro della Capitale animate dalla corsa delle donne in rosa - ha commentato il sindaco Virginia Raggi -, accompagnate da amici, familiari, associazioni e gruppi di sostegno. Race for the Cure è un appuntamento che Roma è orgogliosa di ospitare per sottolineare l'importanza della prevenzione nella lotta ai tumori del seno. Una maglietta e un cappellino rosa oggi significano che nessuna affronta da sola questa battaglia”.

E dopo Roma, la Race for the Cure ha fatto tappa con uguale successo a Bari per proseguire poi dopo l'estate a Bologna e Brescia. L'obiettivo è di portare progressivamente una Race for the Cure in ogni regione: è già confermata per il prossimo anno la manifestazione anche nella città di Matera che nel 2019 sarà Capitale Europea della Cultura.

GEMELLI E KOMEN ITALIA INSIEME NELLA PREVENZIONE LA CAROVANA IN ABRUZZO PER “PESCARAMARE”



Cinquanta specialisti sul palco avvicinati in dieci talk show, presentazioni di libri, spettacoli, quasi 200 visite preventive gratuite di senologia, ginecologia, endocrinologia, dermatologia e audiometria. PescaraAmare 2018 è un vero ‘Salotto della Salute’, su format fresco e invitante, di stampo televisivo, orientato alla prevenzione, di recente ospitato nella piazza principale del capoluogo abruzzese. Fiore all'occhiello di questa seconda edizione è stata la partecipazione della Carovana della Prevenzione, progetto ideato dalla Fondazione Policlinico Universitario Gemelli IRCCS e dalla Susan G. Komen Italia. Una tappa molto importante, come ha sottolineato il prof. **Riccardo Masetti**, ordinario di senologia e presidente della Komen Italia: “Il nostro obiettivo è quello di far arrivare i messaggi

della prevenzione fino ai comuni più lontani e nelle periferie più dimenticate”. “E' fondamentale sottolineare il legame fra salute, benessere e prevenzione delle malattie”, ha spiegato la prof.ssa **Daniela Terribile**, senologa del Gemelli e referente della Carovana della Prevenzione che, con le tre Unità Mobili con ambulatori specialistici, ecografici e mammografici, ha già raggiunto più della metà delle regioni della Penisola. “Oltre alla diffusione della cultura della prevenzione, l'obiettivo è quello di studiare, analizzare, e ridisegnare il rapporto tra uomo, mare e benessere, soprattutto nel periodo estivo, quando diventa un fenomeno di interesse di massa”, ha spiegato il prof. **Luca Revelli**, chirurgo endocrino del Gemelli e direttore scientifico di PescaraAmare, organizzato con Eventi Diversi.

Endoscopia, presentate nuove possibilità per tumore pancreas e reflusso. Al Gemelli Endolive, evento dedicato di portata mondiale

Tecniche mininvasive - 'endoscopiche' - arrivano per consentire la diagnosi precoce del cancro del pancreas e quindi contribuire ad abbatterne la mortalità, per le cure per l'obesità e il reflusso gastro-esofageo: sono tra le principali novità presentate in occasione di "Endolive 2018", che si è svolto in maggio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore. Si tratta di un workshop che ha presentato dal vivo i nuovi avanzamenti tecnologici in endoscopia, con un ambizioso obiettivo, migliorare la diagnosi, prevenzione e cura di patologie del tratto digestivo con

esami sempre meno fastidiosi e più efficaci per il paziente.

Organizzato da **Guido Costamagna** che dirige l'Unità Operativa di Endoscopia Digestiva Chirurgica della Fondazione Policlinico Agostino Gemelli IRCCS, EndoLive Roma 2018 è un evento di portata mondiale sull'endoscopia digestiva al quale hanno partecipato delegazioni provenienti da tutti i continenti.

L'attenzione quest'anno è stata concentrata, in particolare, sulla diagnosi e sul trattamento delle malattie delle vie biliari e del pancreas. Nonostante i migliora-

menti tecnologici più recenti, la diagnosi precoce di molti tumori del distretto biliare e pancreatico resta difficile, con molte delle diagnosi che tuttora avvengono solo in fase avanzata. Varie statistiche concordano sul dato che sia operabile solo un quinto dei pazienti con tumori del pancreas. Al tema specifico è stato dedicato un simposio sul futuro dell'endoscopia biliare e pancreatica, in cui sono state presentate alcune delle tecniche diagnostiche e terapeutiche più avanzate per una diagnosi precoce e per una terapia efficace e sempre meno invasiva: per esempio, un innovativo approccio terapeutico che prevede l'uso di cateteri a radiofrequenza, inseriti per via transorale per eliminare piccoli tumori pancreatici o noduli epatici, non aggredibili facilmente.

Training chirurgico per specializzandi e neo-specialisti: il Laboratorio "apre" con la otorinolaringoiatria

L'anatomia umana, la branca della scienza medica che studia la forma e l'intima struttura del corpo umano, si fonda sulla dissezione quale metodo principale d'indagine, che resta tutt'oggi di fondamentale importanza nello sviluppo ed effettuazione delle moderne tecniche chirurgiche, pur se integrato da altre moderne e perfezionate metodiche. Questo fondamento storico è testimoniato dai laboratori di anatomia sviluppati secoli fa (come il Teatro anatomico di Bologna, o Archighinnasio realizzato nel 1637 nella prima Università del mondo) e il celebre dipinto di Rembrandt "Lezione di anatomia del Dottor Tulp" (1632), utilizzato anche come logo del programma di aggiornamento professionale e scientifico del Ministero della Salute denominato Educazione Continua in Medicina (E.C.M.).

La Fondazione Policlinico Agostino Gemelli IRCCS ha allestito di recente uno specifico Laboratorio di Dissezione per il training chirurgico dei giovani medici, siano essi specializzandi o neo-specialisti, aperto anche a chirurghi già esperti per effettuare simulazioni chirurgiche di tecniche più impegnative o sperimentarne delle nuove. Il Laboratorio, situato nella nuova sala settoriale dell'Istituto di Anatomia Patologica degli Istituti Biologici dell'Università Cattolica, è nato dalla collaborazione tra l'Istituto di Anatomia Patologica, diretto dal prof. **Guido Rindi**, e l'Istituto di Clinica Otorinolaringoiatrica, diretto dal prof. **Gaetano Paludetti**, e si preta ad attuare le più moderne metodiche di insegnamento della pratica chirurgica, basata su preparati anatomici umani o anima-

li e anche su modelli realizzati con le tecnologie più avanzate, quali le stampanti 3D.

L'attività formativa del Laboratorio di Dissezione del Gemelli è stata avviata lo scorso marzo, con un meeting per il training in otocirurgia, al quale hanno preso parte specializzandi in Otorinolaringoiatria provenienti da diverse scuole italiane, svolto sotto l'egida della Scuola di Specializzazione in Otorinolaringoiatria dell'Università Cattolica e con il patrocinio dell'AFORL (Associazione per la Formazione in Otorinolaringoiatria).

In particolare, il corso è stato dedicato all'insegnamento delle tecniche chirurgiche nel campo dell'otologia, utilizzando preparati anatomici umani di osso temporale che hanno permesso ai corsisti di esercitarsi negli approcci chirurgici all'orecchio medio e interno. Sotto la guida dei tutor, guidati dal coordinatore del corso, dott. **Bruno Sergi** della Clinica Otorinolaringoiatrica, e con l'ausilio tecnico fornito dai dott. ri **Benito Peri** e **Egidio Stigliano**, i partecipanti hanno effettuato una dissezione "step-by-step" che li ha portati dall'osso corticale mastoideo attraverso l'orecchio medio fino a raggiungere l'orecchio interno e il condotto uditivo interno imparando a districarsi in una anatomia complessa come quella dell'osso temporale il cui interno, indovati in un contenitore osseo, ospita strutture vascolo-nervose vitali quali l'arteria carotide interna, il seno sigmoideo e la vena giugulare, il nervo facciale e gli organi dell'udito (la coclea) e dell'equilibrio (il labirinto).

La parte pratica del Corso è stata arricchita



da lezioni frontali tenute da cultori della materia e docenti universitari. Il prof. **Maurizio Barbara**, ordinario di Otorinolaringoiatria all'Università La Sapienza di Roma, ha tenuto una lezione dal titolo "La chirurgia del colesteatoma"; il prof. Paludetti, ordinario di Otorinolaringoiatria presso l'Università Cattolica, ha tenuto la lezione su "La chirurgia dell'otosclerosi"; il prof. **Stefano Berrettini**, ordinario di Otorinolaringoiatria all'Università di Pisa, ha tenuto la lezione dal titolo "L'Anatomia radiologica dell'orecchio". Il Corso è stato concluso dalla lezione magistrale dal titolo "Classification and management of inner ear malformation" del prof. **Levant Sennaroglu** dell'Università turca di Ankara.

A consuntivo, una prima esperienza che ha riscosso largo consenso tra gli organizzatori, i partecipanti e le autorità accademiche e apre nuove frontiere per il training dei giovani medici e per future collaborazioni interdisciplinari.

Sport e disabilità, intesa tra Fondazione Policlinico Gemelli IRCCS e Special Olympics Italia



Ricerca, assistenza, sport: sono le parole d'ordine che riassumono l'intesa tra Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS e Special Olympics Italia (SOI). L'accordo di collaborazione, presentato in occasione dei Giochi Nazionali Estivi Special Olympics, (svoltisi a Montecatini Terme e Valdinievole fino al 9 giugno), punta a indagare e comprendere in che misura la pratica sportiva può migliorare la qualità di vita e le relazioni delle persone con disabilità intellettive.

Il protocollo di intesa, presentato dal Direttore Generale della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, prof. **Marco Elefanti** e dal Presidente SOI, dott. **Maurizio Romiti**, sancisce l'inizio di una collaborazione orientata a diversi obiettivi: promuovere lo studio e l'approfondimento di temi riguardanti la disabilità intellettiva, favorire lo sviluppo della ricerca clinica e scientifica in materia, promuovere lo sport come strumento di formazione, educazione e integrazione sociale, elaborare protocolli

e linee guida specifici per persone con disabilità intellettive che svolgono attività sportiva.

Per la Fondazione Gemelli ciò significherà poter svolgere attività di ricerca su un campione esteso di "atleti speciali" nell'ambito di iniziative ad alto valore sociale e a estesa partecipazione (specie i Giochi mondiali) e formare personale medico sulle specifiche tematiche di Medicina dello Sport e Neuropsichiatria Infantile. Il protocollo consentirà inoltre a Special Olympics di vedersi associati a una importante istituzione sanitaria al fine di fornire sempre migliore e qualificata assistenza ai loro atleti.

Nell'ambito del protocollo (la cui durata iniziale è due anni), la Fondazione fornirà prestazioni sanitarie, visite e accertamenti diagnostici in favore di pazienti con disabilità intellettive facenti parte dei Team Special Olympics, visite specialistiche e ulteriori prestazioni sanitarie in favore degli Atleti italiani partecipanti ai Giochi Mondiali Estivi Special Olympics, che si terranno ad Abu Dhabi nel 2019.

In particolare, tra le varie iniziative, è stato definito, con l'Unità di Operativa Complessa di Medicina dello Sport della Fondazione, diretta dal prof. **Vincenzo Palmieri**, un Progetto Pilota finalizzato alla valutazione medico-sportiva di tutti gli Atleti convocati ai Giochi Mondiali Estivi di Abu Dhabi nel 2019. I Medici della Medicina dello Sport del Gemelli sono intervenuti ai Giochi Nazionali Estivi SOI a Montecatini dal 6 all'8 giugno, con due postazioni, presso gli ambienti dei "Programmi Salute". In questa

prima fase tutti gli Atleti selezionati per Abu Dhabi sono stati sottoposti a visita medica con anamnesi e esame obiettivo, misurazione della pressione arteriosa ed elettrocardiogramma a riposo (ECG), propedeutici a una successiva convocazione a Roma per essere sottoposti ad esami strumentali di II livello, quali: Ecocardiogramma mono bidimensionale e color Doppler e/o ECG da sforzo.

"Il nostro protocollo di ricerca - spiega **Mari-rika Pane**, responsabile del team di ricerca della Neuropsichiatria Infantile del Gemelli - mira a delineare possibili connessioni tra lo sport e la qualità della vita, e il benessere percepito, in un campione di adolescenti e giovani adulti affetti da disabilità intellettiva, che gareggiano in attività agonistiche".

"Solo 50 anni fa le persone con disabilità intellettive venivano esonerate dalla pratica sportiva, oggi queste stesse persone possono allenarsi con costanza in ogni disciplina sportiva, possono gareggiare in eventi nazionali e mondiali. Sono diventati atleti, protagonisti e promotori di un cambiamento che va anche oltre lo sport e che richiede una rianalisi dei concetti di salute e di benessere", ha dichiarato Maurizio Romiti. Per il direttore generale della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, Elefanti: "Ricerca e assistenza clinica di alto livello diventano straordinari mezzi di inclusione per un fine di assoluto valore sociale come migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità cognitive che praticano lo sport, grazie all'impegno di Special Olympics".

LA FONDAZIONE POLICLINICO UNIVERSITARIO AGOSTINO GEMELLI IRCCS CONQUISTA IL PREMIO INNOVAZIONE DIGITALE IN SANITÀ 2018

Alla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS lo scorso 8 maggio è stato assegnato il Premio Innovazione Digitale in Sanità 2018. Il riconoscimento giunge da parte dell'Osservatorio Innovazione Digitale in Sanità del Politecnico di Milano per un progetto mirato a gestire e monitorare il consumo di dispositivi medici monouso e impiantabili, sviluppato in collaborazione con Santa Lucia Pharma Apps.

La soluzione premiata prevede la catalogazione di tutti i dispositivi medici e la loro identificazione tramite segnali identificativi

a radiofrequenza (RFID): ciò permette di effettuare il monitoraggio e il ripristino delle scorte, la gestione degli approvvigionamenti e la rendicontazione dei costi, correlando in modo puntuale il consumo a paziente/scarico a centro di costo, con il dato clinico di impiego/impianto.

Prima del 2014, anno di attivazione del progetto, i dispositivi erano identificati tramite bar-code, richiedendo l'intervento attivo del personale infermieristico e consentendo di allocare al singolo intervento solo il 65% dei consumi, in quanto parte dei dispositivi non veniva identificato. Il nuovo

modello di gestione copre attualmente 40 delle sale operatorie del Policlinico, e consente allocazione delle risorse consumate per il singolo intervento fino al 97%. Tutti i dieci progetti finalisti della nona edizione del Premio Innovazione Digitale in Sanità 2018 sono stati presentati al pubblico in occasione del convegno "Sanità e digitale: uno spazio per innovare", insieme con la nuova ricerca dell'Osservatorio Innovazione Digitale in Sanità della School of Management del Politecnico di Milano. I Premi Innovazione Digitale in Sanità 2018 sono stati consegnati a quattro strutture sanitarie - una per categoria (Processi clinici e assistenziali, Processi di supporto e Data analytics, Servizi al cittadino, Servizi sul territorio) - che si sono distinte nella capacità di utilizzare le moderne tecnologie digitali



11 MAGGIO, GIORNATA INTERNAZIONALE DELL'INFERMIERE.

Coordinati dal S.I.T.R.A. diretto dal dott. **Maurizio Zega**, gli infermieri del Gemelli, insieme agli studenti dei Corsi di Laurea in Infermieristica dell'Università Cattolica, si sono messi a disposizione di degenti e visitatori nella hall dell'Ospedale per dare informazioni sulla salute e promuovere la professione infermieristica. L'evento di educazione sanitaria e prevenzione è stato sviluppato in collaborazione con l'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma.

Arti marziali come terapia di supporto per i piccoli dell'Oncologia Pediatrica

Le arti marziali come terapia di supporto per i pazienti dell'Oncologia pediatrica della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, grazie alla collaborazione con l'associazione internazionale "Kids Kicking Cancer" (KKC). Per festeggiare la nuova edizione del corso di karate per i piccoli degenti malati di tumore, il 5 giugno scorso il presidente mondiale e fondatore di KKC, **Rabbi Elimelech Goldberg**, Clinical Assistant Professor Dipartimento di Pediatria, Wayne State University School of Medicine di Detroit, ha fatto visita ai bambini ricoverati, alle loro famiglie e al personale medico e sanitario del reparto oncologico del Gemelli. "Tra le attività finalizzate a favorire una migliore qualità di vita dei bambini e degli adolescenti ospedalizzati è stato attivato già da diversi anni, grazie all'Associazione Kids Kicking Cancer, un corso di Karate per insegnare ai piccoli pazienti le tecniche e la filosofia delle arti marziali", spiega la psico-oncologa **Antonella Guido**, dell'Unità Operativa di Oncologia Pediatrica del Gemelli. "Molti studi clinici - evidenzia il prof. **Antonio Ruggiero**, direttore dell'Unità Operativa di Oncologia Pediatrica della Fondazione Gemelli - hanno evidenziato l'importanza di intervenire con attività motorie sui bambini affetti da cancro o da malattie croniche".

Arriva il farmaco che apre concrete speranze per i malati di fibrosi polmonare idiopatica

Un nuovo farmaco testato al Gemelli offre concrete speranze ai malati di fibrosi polmonare idiopatica, una grave malattia respiratoria dalle cause tuttora sconosciute, la fibrosi polmonare idiopatica. Si tratta della pentraxina-2 ricombinante i cui test clinici stanno dando risultati di grande interesse contro una patologia rara eppure dalla diffusione destinata ad aumentare, complice l'invecchiamento della popolazione.

La sperimentazione è coordinata dal prof. **Luca Richeldi**, Ordinario di Malattie dell'Apparato Respiratorio dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Pneumologia della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS. Ha coinvolto oltre 100 pazienti e i risultati ottenuti sono stati pubblicati sulla rivista "JAMA", come parte di uno studio multicentrico di portata mondiale. Al Gemelli è attivo un Centro di riferimento regionale per le fibrosi polmonari che segue circa 300 pazienti con queste patologie respiratorie.

Le persone affette da fibrosi polmonare idiopatica subiscono la progressiva perdita della funzione respiratoria, che conduce alla morte generalmente per insufficienza respiratoria in media dai 3 ai 5 anni dopo la diagnosi. Purtroppo solo circa il 30% dei pazienti sopravvive 5 anni dopo la diagnosi, una prognosi peggiore della maggior parte delle patologie oncologiche. Si calcola che in Italia circa 5.000 nuovi casi di malattia siano dia-

gnosticati ogni anno. Gli uomini sono i più colpiti, soprattutto in età oltre i 70 anni. Anche se la causa della fibrosi polmonare idiopatica resta sconosciuta, sono individuati come fattori di rischio il fumo di sigaretta, il reflusso gastroesofageo, virus respiratori ed esposizioni a inquinanti ambientali. In alcuni casi esiste una familiarità e circa il 30% del rischio di ammalarsi è su base genetica. I sintomi principali sono la fatica a respirare (soprattutto a seguito di sforzi fisici) e la tosse secca. Il sospetto diagnostico viene posto in genere sulla base di un esame Tac ad alta risoluzione del torace. I farmaci oggi disponibili sono due (nintedanib e pirfenidone): entrambi fanno sì che la funzione polmonare venga persa più lentamente.

La pentraxina-2 ricombinante, il nuovo farmaco la cui sicurezza ed efficacia sono oggetto dello studio di fase 2, somministrata per via endovenosa ogni 4 settimane per 6 mesi in 117 pazienti e confrontata con il placebo, ha ridotto significativamente il tasso di progressione della malattia, riducendo la perdita di funzione polmonare. Inoltre, i pazienti trattati con pentraxina-2 hanno mantenuto invariata la propria capacità di esercizio fisico, misurata con i metri percorsi durante il test del cammino in 6 minuti, mentre i pazienti del gruppo placebo hanno in media camminato 30 metri in meno. Il farmaco è stato ben tollerato dai pazienti inclusi nello studio. Questi risultati molto probabilmente

saranno la base di un ulteriore studio di fase 3, in cui la pentraxina-2 sarà valutata in combinazione con i farmaci già esistenti per valutarne l'eventuale beneficio aggiuntivo.

"Si auspica che la fine delle sperimentazioni sarà tra meno di un paio di anni", conclude il prof. Richeldi, sottolineando che "la fibrosi presenta un meccanismo di malattia comune a molte malattie che colpiscono praticamente tutti gli organi oltre al polmone, tra cui cuore, fegato, rene e cute. Si valuta che la fibrosi sia il meccanismo causale responsabile di circa un terzo di tutte le morti a livello mondiale. Quindi la scoperta di questo nuovo farmaco potrebbe aprire a nuove possibilità di cura anche per molte altre malattie caratterizzate dalla fibrosi come meccanismo di malattia".

"Questo studio - sottolinea il prof. **Filippo Crea**, Ordinario di Cardiologia all'Università Cattolica e Direttore del Dipartimento di Scienze cardiovascolari della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS - aggiunge un nuovo importante tassello alla cura della fibrosi polmonare, malattia incurabile fino a pochi anni fa. È auspicabile che le conoscenze accumulate in questi ultimi anni nello studio della fibrosi polmonare possano ispirare nuovi approcci terapeutici anche nella cura di malattie di altri organi in cui sta emergendo un importante ruolo della fibrosi, a cominciare dallo scompenso cardiaco, pandemia in rapida espansione".

Tennis&Friends mette in campo la prevenzione agli Internazionali BNL d'Italia al Foro Italico



Oltre 850 controlli effettuati e più di 6000 presenze nell'edizione 2018 di Tennis & Friends Master Special Edition, sui campi degli Internazionali BNL d'Italia, sabato 19 maggio. Personaggi dello spettacolo e campioni del mondo dello sport si sono affrontati sui campi 7 e 8 del Foro Italico mentre equipe mediche hanno eseguito ininterrottamente e gratuitamente controlli a tutto il pubblico

partecipante dalle 10 alle 18. L'evento che unisce le 4S, Salute, Sport, Solidarietà e Spettacolo dedicato alla prevenzione gratuita e alla promozione della salute è realizzato in collaborazione con la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, CONI e Federazione Italiana Tennis, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei ministri e del Ministero della Salute.

T&F anche a Napoli, un debutto di successo Oltre 4.500 i controlli effettuati il 5-6 maggio

Tennis&Friends acquista dimensione nazionale: prima edizione a Napoli, il 5 e 6 maggio. Oltre 4.500 controlli effettuati e più di 15.000 presenze hanno caratterizzato il debutto al Tennis Club di Napoli. In campo numerosi personaggi dello sport e dello spettacolo mentre equipe mediche hanno eseguito ininterrottamente e gratuitamente controlli a tutto il pubblico partecipante dalle 10 alle 18.

Il Trofeo Capri Watch per il primo posto è andato alla coppia **Max Giusti-Jimmy Ghione**; secondi, con Trofeo Ania, **Diego Nargiso-Carolina Morace**. Terzo posto e Trofeo ENI alla coppia **Andrea Perroni-Mara Santangelo**. Trofeo Intesa San Paolo per capacità tecniche a **Paolo Bonolis**.

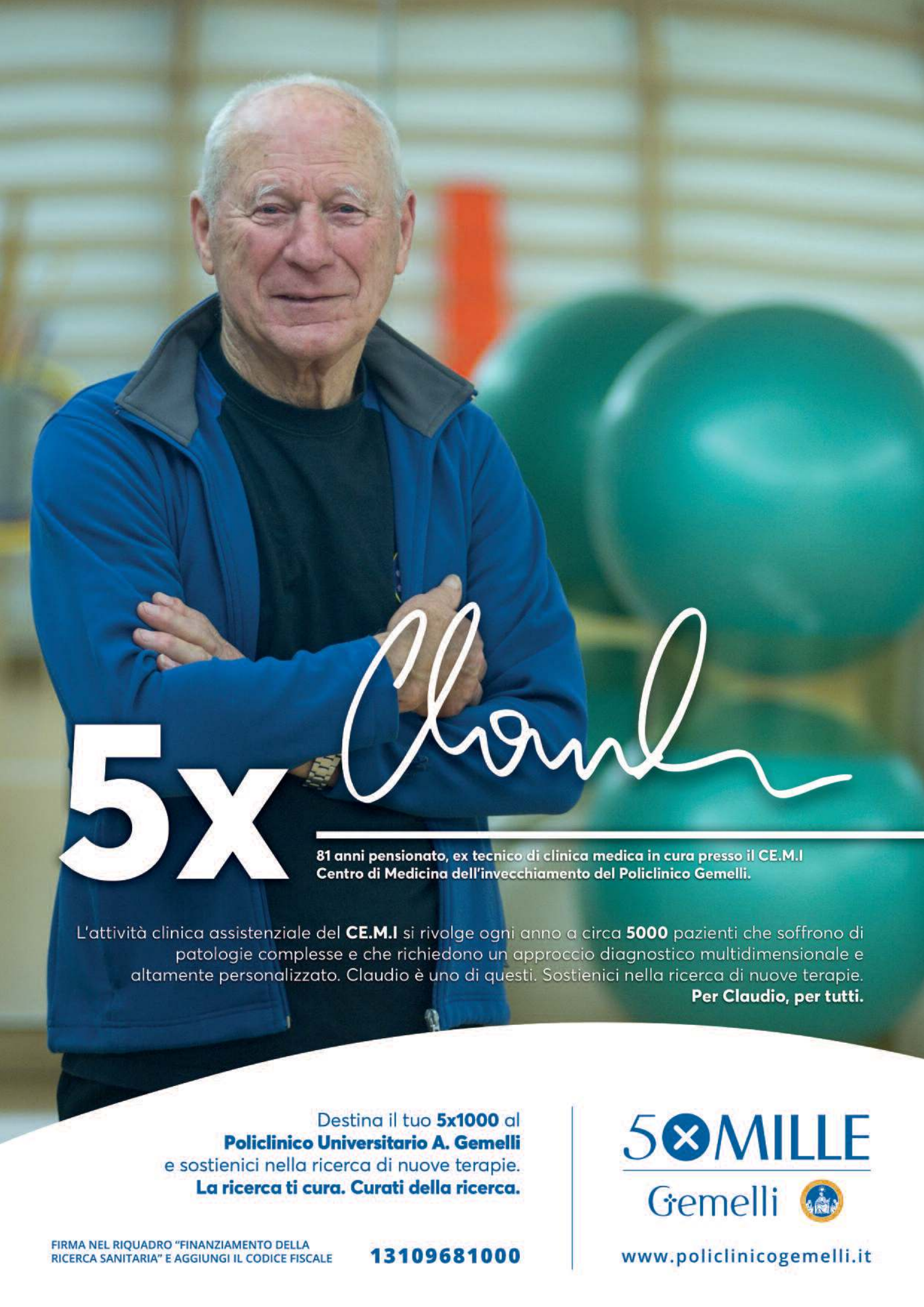
Fra i numerosi intervenuti, autorità e ospiti, il presidente della Regione Campania **Vincenzo De Luca**, il sindaco di Napoli **Lui-gi De Magistris**, il Rettore dell'Università Cattolica di Milano **Franco Anelli**, il direttore generale della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS **Marco Elefanti**, quindi i personaggi dello spettacolo e dello sport. Oltre ai già citati vincitori, sono intervenuti **Nicola Piovani, Veronica Maya, Neri Marcorè, Federico Cafiero De Raho, Myriam Fedchi, Max Giusti, Peppino Di Capri, Amadeus, Sal Da Vinci, Nicola Pietrangeli, Maurizio Aiello, Marzia Roncacci, Gigi Finizio, Maria Mazza, Andrea Perroni, Cristina Donadio, Tony Esposito e Giuseppe Gambi**.

Accanto alle icone nazionali del tennis **Lea Pericoli** e **Nicola Pietrangeli**, è stato il ministro (uscente) della Salute **Beatrice Lorenzin** a inaugurare la manifestazione, visitando gli stand medici e premiando, insieme agli Ambassador di Tennis&Friends **Rosario Fiorello** e **Paolo Bonolis**, quattro pazienti sorteggiati tra tutti coloro che si sono sottoposti agli screening. Il big match di apertura sulla terra rossa ha visto la coppia Fiorello-Volandri contrapposta a Bonolis-Nargiso, infiammando il pubblico presente sugli spalti. Targhe di riconoscimento per il sostegno e l'impegno mostrato per la riuscita della manifestazione sono state consegnate alla Fondazione Policlinico Agostino Gemelli IRCCS, al Ministero della Salute, alla Croce Rossa Italiana, al CONI e alla Federazione Italiana Tennis.

Durante la giornata si sono svolti controlli gratuiti per la prevenzione delle malattie cardiologiche e cardiovascolari (320), dell'ipertensione (247), e per una sana e corretta alimentazione (290), grazie ad un'equipe di medici specialisti della Fondazione Policlinico Agostino Gemelli IRCCS, coordinati dai prof. **Antonio Rebuzzi** (direttore della UOC cardiologia intensiva), **Marco Mettimano** (responsabile del Centro di ipertensione arteriosa), **Giacinto Miggiano** (direttore dell'UOC di Dietetica e direttore Centro Nutrizione Umana della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica).

Il torneo Celebrities è stato vinto (premio Frecciarossa) dalla coppia **Max Gazzé-Edoardo Leo**, davanti a **Adriana Volpe-Carolina Morace**. Terzi **Dario Marcolin-Vincent Candela**. **Salvatore Internullo**, Direttore Generale Peugeot Italia, ha consegnato un premio speciale a Paolo Bonolis e Rosario Fiorello. "Con Tennis & Friends offriamo check-up gratuiti, consentendo così una diagnosi precoce e una cura più efficace di eventuali malattie", commenta **Giorgio Menneschineri** ideatore della manifestazione, medico chirurgo, specialista in Medicina Preventiva e direttore medico R.E. della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS".

Tra gli altri volti noti del mondo dello spettacolo intervenuti, **Al Bano Carrisi, Nicola Piovani, Massimiliano Rosolino, Claudia Gerini, Bianca Guaccero, Matilde Brandi, Neri Parenti, Giovanni Vernia, Myriam Fedchi, Massimiliano Ossini, Andrea Perroni, Roberto Ciufoli, Anna Pettinelli, Stefano Mellocaro, Marzia Roncacci, Laura Freddi, Flaminia Bolzan, Lallo Circosta**, e gli sportivi **Filippo Volandri, Diego Nargiso, Mara Santangelo, Giuseppe Pancaro, Sinisa Mihajlovic e Guido Vianello**.



5x

Claudio

81 anni pensionato, ex tecnico di clinica medica in cura presso il **CE.M.I**
Centro di Medicina dell'invecchiamento del Policlinico Gemelli.

L'attività clinica assistenziale del **CE.M.I** si rivolge ogni anno a circa **5000** pazienti che soffrono di patologie complesse e che richiedono un approccio diagnostico multidimensionale e altamente personalizzato. Claudio è uno di questi. Sostienici nella ricerca di nuove terapie.
Per Claudio, per tutti.

Destina il tuo **5x1000** al
Policlinico Universitario A. Gemelli
e sostienici nella ricerca di nuove terapie.
La ricerca ti cura. Curati della ricerca.

FIRMA NEL RIQUADRO "FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA" E AGGIUNGI IL CODICE FISCALE

13109681000

5xMILLE

Gemelli 

www.policlinicogemelli.it